PAOLO NATALI (PD)

«Ma la famiglia resta al primo posto»

«**NON SI** può parlare in alcun modo di assessorato, mini o maxi che sia». Paolo Natali (**nella foto**), cattolico, già consigliere comunale della Margherita, oggi nel Pd, invita a «ridimensionare l'enfasi» su un'inziativa che, «nei fatti, è in continuità con quanto il Comune già sta facendo». Natali ricorda infatti che Milli Virgilio, assessore alla Scuola, ha anche una delega alle Politiche delle differenze. Per questo, commenta il consigliere del Pd, «non vedo nella scelta di organizzare l'ufficio per le Politiche delle differenze nulla di più di quello che il Comune ha fatto finora, e che è giusto che continui a fare».

Natali, primo firmatario di un documento sul sostegno alla famiglia, contestato dal centrodestra perché aperto alle coppie di fatto e omosessuali, precisa che il nuovo ufficio «non è certo alternativo a ciò che il Comune deve fare per la famiglia, poiché le politiche familiari hanno una loro autonomia». E non è «nemmeno paragonabile alla rilevanza che già ha il Centro per le famiglie, potenziato dal mio ordine del giorno».

Quanto all'attività del neonato ufficio, che aprirà a marzo, «l'attenzione sarà focalizzata soprattutto al tema della donna. La questione dei gay sarà soltanto residuale, anche se merita attenzione per evitare azioni discriminatorie. Ma credo sia giusto che ogni cosa abbia il giusto peso».

l. o.

«Solo briciole per donne e gay»